

La Sicilia 22 Dicembre 2009

Nascosto nelle casse del vimini un tesoro in cocaina: due arresti

In una cassapanca in vimini, spedita dal Brasile, c'era un «tesoro» in cocaina. Tre chilogrammi di polvere bianca, purissima, che con pazienza certosina erano stati «stipati» nelle canne che andavano a formare quell'oggetto di artigianato etnico.

Sarebbero arrivati di sicuro a destinazione, se non fosse avvenuto un piccolo incidente; invece, per fortuna, questa volta il diavolo ci ha messo la coda e così la cocaina - valore di mercato al dettaglio circa un milione di euro, secondo gli investigatori - è finita fra le mani dei militari del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Catania, che hanno pure arrestato due persone per traffico internazionale di sostanze stupefacenti: il ventiduenne romeno Marius Ilie e la ventottenne colombiana Paula Suarez.

La vicenda pare abbia avuto inizio direttamente all'aeroporto di Fontanarossa, in uno dei luoghi di smistamento delle merci in arrivo sugli aerei cargo. Lì, infatti, i finanzieri fanno muovere le loro unità cinofile e una di questa ha lasciato intendere chiaramente di avere trovato qualcosa quando si è avvicinata all'involucro in cui era avvolta la cassapanca.

Causa una caduta del pacco nell'area smistamento, infatti, una delle canne di vimini si era rotta, liberando qualche grammo di cocaina. Lo stesso «annusato» dai pastori tedeschi delle Fiamme gialle.

I militari hanno subito eseguito un controllo ed hanno compreso che quella banalissima cassapanca altro non era se non un contenitore di cocaina.

Comunicata la notizia alla Procura, i finanzieri hanno deciso di eseguire una serie di appostamenti finalizzati ad incastrare il soggetto incaricato del ritiro del pacco. Alla fine nei guai si sono ritrovati addirittura due persone: il romeno e la colombiana.

I due, residenti entrambi a Catania, hanno dichiarato di non conoscersi prima di chiudersi in un mutismo esasperato. Fatto sta si sarebbero presentati insieme per ritirare la merce e per questo sono stati arrestati.

La Guardia di finanza ha già cominciato a lavorare sulla vicenda, cercando di chiarire in che rapporti fossero i due stranieri e se entrambi - o soltanto uno di loro - fossero in contatto con esponenti di gruppi criminali interessati al traffico di sostanze stupefacenti nella nostra città. Non si escludono ulteriori sviluppi investigativi in tempi relativamente brevi.

Concetto Mannisi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS